

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5959 del 21/11/2022
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. SICURAL S.R.L. CONSORTILE con sede legale in Comune di Cesena, Via Dismano, 2855. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento a servizio attività di laboratorio per la sicurezza alimentare sito nel Comune di Cesena, Via Portofino n. 12.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6268 del 21/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventuno NOVEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. SICURAL S.R.L. CONSORTILE con sede legale in Comune di Cesena, Via Dismano, 2855. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento a servizio attività di laboratorio per la sicurezza alimentare sito nel Comune di Cesena, Via Portofino n. 12.**

#### **LA DIRIGENTE**

##### **Visto:**

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL\_2022\_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- L. 26 Ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda, presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione

Comuni Valle del Savio in data 08/07/2022, acquisita al Prot. Unione n. 24354 e da Arpae al PG/2022/115377 del 12/07/2022, da **SICURAL S.R.L. CONSORTILE** nella persona del delegato dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, avente sede legale in Comune di Cesena, Via Dismano n. 2855, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività di laboratorio per la sicurezza alimentare sito in Comune di Cesena, Via Portofino n. 12, comprensiva di

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali;
- valutazione di impatto acustico;

**Atteso** che l'istanza sopraccitata costituisce endo procedimento della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (art.5 DPR 160/2010, art.19 L. 241/90, art. 14 L.R. 15/2013) per Opere di manutenzione straordinaria in un fabbricato terziario e costruzione di ascensore esterno (RE senza aumento di volume) in VIA PORTOFINO 12 – CESENA presentata da "OROGEL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" IN SIGLA "A.C.O. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" al SUAP in data 11/07/2022;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

**Atteso** che con nota Prot. Unione 28515 del 11/08/2022, acquisita da Arpae al PG/2022/134427, il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, ha comunicato l'avvio del procedimento;

**Considerato** che, a seguito del parere contrario al rilascio di acque reflue domestiche espresso dal Servizio Territoriale di Arpae, il SUAP in data 24/08/2022 con Nota Prot. Unione 29755, acquisita da Arpae PG/2022/138877, ha convocato la Conferenza di Servizi sincrona;

**Dato atto** che in data 07/09/2022 la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa atta a superare il parere contrario sopraccitato, acquisita al PG/2022/147403;

**Considerato** che con le integrazioni suddette la ditta, come richiesto, ha inserito un nuovo titolo abilitativo e che pertanto l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ricomprende ora i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali;
- impatto acustico;

**Visti** pertanto gli esiti della seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 13/09/2022, come da verbale assunto agli atti con PG/2022/149762;

**Visto** che con Nota Prot. Unione 35456 del 06/10/2022, acquisita al PG/2022/164928, è stato richiesto alla ditta di conformare gli elaborati grafici al corretto corpo recettore dello scarico;

**Atteso** che in data 12/10/2022, la ditta ha provveduto a trasmettere quanto richiesto, acquisito al Prot. Unione 35934 e da Arpae al PG/2022/168968;

**Considerato** che, in merito alla documentazione prodotta relativamente all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 107667 del 29/07/2022, acquisita al PG/2022/126491, il Comune di Cesena ha comunicato quanto segue: *"Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica AUA n.18/AUA/2022, in cui è stata allegata una Dichiarazione, datata marzo 2022, e redatta dal Tecnico Competente in Acustica (...), con attestato che l'attività in oggetto rispetta i valori limiti differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto di tale Dichiarazione in merito all'impatto acustico causato dall'attività in oggetto e si esprime PARERE favorevole al rilascio dell'Autorizzazione."*;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico acque reflue industriali in corpi idrici superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 08/11/2022;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali: Atto n.112/2022 del 09/11/2022 Prot. Com.le 158790 del 10/11/2022, acquisito da Arpae al PG/2022/185821 del 11/11/2022, a firma del Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena;

**Dato atto** che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto, sono riportate nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica** e nell'**ALLEGATO B e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **SICURAL S.R.L. CONSORTILE**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**Atteso** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visto** il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

#### **DETERMINA**

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** in favore di **SICURAL S.R.L. CONSORTILE** (C.F./P.IVA 03843130406) nella persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede legale in Comune di Cesena, Via Dismano, 2855, **per l'insediamento a servizio attività di laboratorio per la sicurezza alimentare sito Comune di Cesena, Via Portofino n. 12.**
2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali;**
  - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica** e nell'**ALLEGATO B e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
3. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est  
Tamara Mordenti

**SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE PER EQUIVALENZA QUALITATIVA  
(art. 101 comma 7) lett.e) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)**

**PREMESSA**

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di laboratorio per la sicurezza alimentare, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali per le quali richiede l'assimilazione alle domestiche per equivalenza qualitativa ai sensi dell'art. 101 comma 7) lett e), in corpo idrico superficiale, avente potenzialità di 584 lt/giorno;
- Trattasi dello scarico dei reflui costituiti dalla reiezione dei mineralizzatori ad osmosi inversa Milli-Q. Questi impianti sono alimentati da acqua di rete. I quantitativi di acqua prodotti sono al massimo 180 litri/giorno per un consumo complessivo di acqua utilizzata di circa 765 litri, con uno scarto di circa 584 litri/giorno, costituito da acqua di rete con una concentrazione maggiore di sali minerali, comunque entro i limiti previsti dalla Tab. 3 di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Rilevato che le acque utilizzate nel procedimento di demineralizzazione sono unicamente quelle prelevate dalle rete lo scarico in acque superficiali, generato dal processo sopra descritto, non ha necessità di essere trattato;
- Non avendo a disposizione analisi pregresse si campioni di refluo derivanti dall'impianto in oggetto, la Ditta allega rapporti di prova relativi ad analisi eseguite su altri scarichi derivanti da processi simili di osmosi inversa, dai quali si evince il rispetto dei criteri qualitativi per la richiesta di assimilazione;
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue sopracitate recapitano nel corpo recettore in un unico punto di scarico unitamente alle acque reflue domestiche;
- Il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche, così come identificato nell'Allegato A.5 (Rev.2) – Planimetria della rete fognaria, allegato al presente atto, è da considerarsi quello posto subito in uscita dell'impianto ad osmosi inversa e prima dell'immissione nell'unica rete di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche;
- Lo scarico finale recapita nel fosso stradale tombinato di Via Giulio Pastore in Comune di Cesena, afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena – Presidio Territoriale di Cesena di Arpae con nota del 13/09/2022 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2022/148923;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

**DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

- Relazione tecnica del sistema complessivo di scarico acquisita agli atti in data 12/07/2022 Prot. Arpae n. PG/2022/115377 così come successivamente integrata/modificata in data 09/09/2022 al Prot. Arpae n. PG/2022/147403 e in data 13/10/2022 Prot. Arpae n. PG/2022/168968;

- Tavola denominata Allegato A.5 (REV.2) recante ad oggetto “Planimetria della rete fognaria”, in scala 1:100, a firma del tecnico progettista, acquisita agli atti in data 13/10/2022 al Prot. Arpae n. PG/2022/168968 (**allegata**).

#### CONDIZIONI:

<b>Indirizzo insediamento</b>	Via Portofino, 12 - Cesena
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Laboratorio per la sicurezza alimentare
<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche per equivalenza qualitativa art. 101 comma 7) lett. e) – Parte Terza D.Lgs. 152/06 e smi
<b>Potenzialità</b>	584 lt/giorno
<b>Sistemi di trattamento prima dello scarico</b>	Nessuno
<b>Corpo Recettore</b>	Fosso stradale tombinato di Via Giulio Pastore afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano

#### PRESCRIZIONI:

1. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico, il pozzetto di ispezione terminale posto subito in uscita dell'impianto ad osmosi inversa e prima dell'immissione nell'unica rete di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche, così come rappresentato nell'Allegato A.5 (Rev.2) – Planimetria della rete fognaria, allegato al presente atto. Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. **Entro sei mesi dall'effettiva attivazione dello scarico, pena la decadenza del provvedimento autorizzativo, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico, al fine di verificare il rispetto di TUTTI i parametri indicati nella Tab 1), Paragrafo 5) della DGR 1053/2003. L'esito analitico di tale autocontrollo dovrà essere tempestivamente comunicato, tramite PEC, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)). I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Qualora dall'esito dell'autocontrollo effettuato emerga il non rispetto dei parametri/sostanze previsti alla Tab. 1, questo SAC provvederà alla revoca dell'autorizzazione,**
4. La data di attivazione dello scarico dovrà essere comunicata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) entro 10 giorni dalla stessa;
5. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
6. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
7. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

## **SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI**

### **PREMESSA**

Esaminata la domanda pervenuta il 08/07/2022 (acquisita dal comune di Cesena al PG N 98908 del 12/07/2022) e s.m.i. intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche a servizio di impresa fuori fognatura;

Visti:

- le "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017;
- le "Disposizioni sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera Consiliare n. 92 del 14/12/2017;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

Vista inoltre:

- la dichiarazione della ditta che lo stabilimento oggetto della pratica è escluso dagli obblighi di gestione delle acque di prima pioggia, in quanto i depositi delle materie prime/ausiliarie e dei rifiuti è eseguito con modalità tali da evitare la contaminazione delle acque meteoriche scaricate nella rete fognaria;

Dato atto che:

- i sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- trattandosi di scarico di acque reflue domestiche derivante da insediamento di potenzialità inferiore a 50 A.E., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicato nella Tabella B della medesima Deliberazione;

visto infine:

- il parere Arpae protocollo n.25679/2022 del 12/09/2022, acquisito dal Comune di Cesena Prot. 128345/2022;

### **CARATTERISTICHE**

<b>TITOLARE DELLO SCARICO</b>	<b>SICURAL S.R.L. CONSORTILE</b> nella persona del Legale rappresentante pro tempore
Ubicazione insediamento	Via Portofino, 12

Tipologia di scarico	Acque reflue domestiche e meteoriche
Destinazione dell'insediamento	Laboratorio per la sicurezza alimentare, collaudi ed analisi tecniche di prodotti
Ricettore dello scarico	Fosso stradale tombinato
Potenzialità insediamento	13 A.E.
Impianto di trattamento	n. 1 pozzetto degrassatore da 1.100 litri (22 A.E.) n. 1 fossa Imhoff da 20 A.E. Filtro batterico aerobico da vol. 13,32 mc (H 1,5 m) con sedimentazione finale con Imhoff da 12 A.E.

#### **PRESCRIZIONI PER REALIZZAZIONE DELLA RETE INTERNA:**

1. l'eventuale manomissione di suolo pubblico dovrà rispettare le disposizioni impartite dal competente Settore infrastrutture;
2. la realizzazione delle opere interne dovrà avvenire in esecuzione del progetto allegato alla domanda prodotta in data 08/07/2022 e comunque nel rispetto delle prescrizioni ARPAE-ST, acquisite al PG. N. 128345/22;
3. le date di inizio e fine lavori riguardanti la realizzazione della rete fognaria ricadente in area privata, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Cesena – Settore Tutela Ambiente e Territorio al fine di permettere, in qualsiasi momento, il sopralluogo di verifica ed accertamento;
4. le eventuali modifiche da apportare allo schema della rete fognante durante l'esecuzione dei lavori saranno da concordare con il competente Ufficio Comunale al fine di valutare la necessità del riesame del presente ALLEGATO. La mancata comunicazione comporterà la decadenza del presente atto;
5. le opere per la realizzazione della rete interna dovranno essere ultimate entro 3 anni dalla data di rilascio del titolo abilitativo. Tali termini possono essere rinnovati di ulteriori tre anni. Ad avvenuta ultimazione dei lavori il Titolare dello scarico trasmette tramite PEC al Comune di Cesena la dichiarazione di conformità delle opere eseguite e redatta dal tecnico incaricato (MODULO 3 scaricabile dal sito del Comune). Qualora lo stato di fatto delle reti fognarie interne e delle schede tecniche fossero modificati rispetto a quelle presentate in fase di progetto, tale dichiarazione, con allegata la documentazione aggiornata, dovrà essere trasmessa anche al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpae.emr.it);

**PRESCRIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLO SCARICO di ACQUE REFLUE DOMESTICHE** e acque meteoriche nel fosso stradale tombinato di via G. Pastore, secondo lo schema fognario allegato:

1. entro 30 giorni dalla presentazione della conformità, il presente ALLEGATO si considera tacitamente confermato se non si rilevano difformità evidenziate da accertamenti svolti a campione e comunicate al Titolare dello scarico unitamente alle prescrizioni e alla tempistica per l'adeguamento, pena la decadenza del presente ALLEGATO;
2. il Titolare dello scarico deve:
  - rispettare le prescrizioni gestionali previste nel parere Arpae-ST sottoriportate;
  - effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e dei relativi impianti con idonei interventi ed attrezzature, da eseguirsi con adeguata periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali. Le fosse Imhoff e il pozzetto degrassatore devono essere vuotati con periodicità opportuna e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità deve essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti devono essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi devono essere conservati presso l'immobile a disposizione degli organi di vigilanza. Le fosse Imhoff, il pozzetto sgrassatore e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da

coperture in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli. Il filtro aerobico dovrà essere dotato di torrini di ventilazione o aperture idonee a mantenere aerata la massa filtrante. Nel caso in cui il sistema fosse dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale, deve essere installato un sistema visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa;

- adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- regimare le acque di scarico in modo tale da non procurare danni ai terreni stessi e a quelli limitrofi ed evitare sversamenti di acqua e fango sulle strade pubbliche;
- osservare le norme delle “Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura” allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017 che qui si intendono tutte richiamate;
- dare immediata comunicazione al Comune e all’Agenzia Arpae – ST di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l’ambiente;
- dare preventiva comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) di ogni diversa destinazione dell’insediamento, modificazione del progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico al fine di un riesame del benessere;

3. il verificarsi di eventuali malfunzionamenti della rete fognaria per cause riconducibili alla mancata applicazione delle norme tecniche contenute nelle “Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura” allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017”, non potranno in alcun modo essere addebitati alla responsabilità del Comune.

Qualora, a seguito della realizzazione di nuovi tratti di fognatura nera o mista, l'edificio venga a trovarsi in condizioni tali da comportare l'obbligo di allacciamento in fognatura, come stabilito dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, il presente ALLEGATO decadrà di validità e pertanto occorrerà presentare nuova domanda di benessere allo scarico per acque reflue domestiche all’Ente Gestore.

Rimarrà comunque in corso di validità il benessere allo scarico delle acque meteoriche rilasciato con la medesima.

Per tutto quanto non previsto nel presente Atto troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;

b) la revoca del presente Allegato per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**